

DELIBERAZIONE N. 34 DEL 25/09/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO DI MINORANZA "ADESSO SI" IN MERITO ALLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI DELL'INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA "LEVATA HUB"
-----------------	---

L'anno duemilaventiquattro addì venticinque del mese di Settembre alle ore 20:00 nella sala delle Adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione StraordinariaPubblica di Prima convocazione i consiglieri comunali. All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
BOTTANI CARLO	Presente	LOMBARDINI ANDREA	Presente
LONGHI FEDERICO	Presente	CORRADINI LUCA	Presente
PANTANI SOFIA	Presente	ROLLO LUCA	Presente
GIOVANNINI ANGELA	Presente	MOLINARI ELENA	Presente
CICOLA CINZIA	Presente	FRANCESCONI GIULIA	Giustific.
DE DONNO MARTINA	Assente	GALLI FRANCESCO	Presente
TOTARO MATTEO	Presente	DALL'AGLIO MASSIMO	Giustific.
MONTAGNANI CLAUDIO	Presente	ANDREELLA NICOLA	Giustific.
CRIVELLI FEDERICO	Presente		

Totale Presenti: 13 - Totale Assenti: 4

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), Il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Russo

E' altresì assente l'Assessore esterno Pignatti Manuel.

Essendo legale il numero di intervenuti Il Presidente del Consiglio Claudio Montagnani assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'interpellanza presentata dal Gruppo di Minoranza "Adesso Sì", pervenuta in data 11/05/2024 protocollo n.14701, in merito allo stato delle manutenzioni nel territorio comunale, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, il Presidente invita il Consigliere Galli Francesco a leggere l'interpellanza;

Il Consigliere Galli Francesco: "Grazie Presidente. Con la determina dirigenziale del 15 gennaio 2021 numero 245 Regione Lombardia approva il bando "Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana" nel quale stanziava complessivamente 100 milioni di euro di contributi da erogare ai Comuni lombardi. Il bando è finalizzato alla "realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree e immobili, di proprietà pubblica e di pubblico interesse volte all'avvio di processi di rigenerazione urbana in relazione alle strategie di rigenerazione urbana del Comune, nonché quale azione di incentivo agli investimenti per la ripresa economica. Nel Consiglio comunale del 30 marzo 2021 si approvava la proposta di delibera di variante numero 1 del programma triennale delle opere pubbliche 21-23 con l'inserimento dell'opera nell'elenco annuale dei lavori pubblici del 2021, per un importo complessivo dal quadro economico di 500.000 euro (IVA inclusa) già approvato con delibera di Giunta numero 37 del 25 febbraio 2021. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica candidato riporta: l'intenzione dell'Amministrazione è quello di mettere a disposizione della cittadinanza dei nuovi spazi attrezzati ed un sistema di servizi personalizzati di consulenza e assistenza studiati per supportare la progettazione dell'idea imprenditoriale e affrontare con maggior tranquillità alla fase di startup. L'idea è di realizzare un incubatore per l'innovazione, un luogo ideale per la crescita di idee innovative, lo sviluppo di nuove tecnologie e la creazione di stimolanti sinergie e di occasioni di business. Successivamente viene emanata la graduatoria con decreto dirigenziale di Regione Lombardia 2804 del 3 marzo 22

con spesa massima ammissibile pari a 474.000 euro, circa, a cui va aggiunto il finanziamento in capo al Comune di 25.600 e rotti euro per raggiungere l'importo complessivo di 500.000 euro. Una volta accettato il contributo di Regione, 22 marzo del 2022, viene assegnato l'incarico professionale attraverso la determina numero 268 del 3 maggio 2022. I lavori vengono quindi assegnati all'impresa il 30 ottobre 2023 e la fine degli stessi è prevista per il 25 luglio 2024; tuttavia, a causa di opere impreviste riguardanti parti strutturali dell'edificio, pare che il termine dei lavori si protrarrà indicativamente fino alla fine di settembre 2024. L'importo lavori da appaltare è aumentato da 353.000 euro 368.400 euro circa, mentre il ribasso d'asta ammonta 55.700 euro circa (non più utilizzabili). Parallelamente, gli imprevisti legati ad opera di tipo strutturale richiedono un ulteriore stanziamento di circa 30.000 euro. Sappiamo inoltre che la generale revisione dei prezzi, a causa dell'aumento delle materie prime, ha obbligato l'Amministrazione a riorganizzare le voci del quadro economico e di conseguenza, delle opere da appaltare. Tra le opere previste inizialmente e poi stralciate, risulta anche la categoria degli arredi per un importo di circa 50.000 euro. Da quello che ci risulta tale somma non è ancora stata coperta, rischiando quindi di rendere l'edificio inutilizzabile dopo la fine dei lavori. Inoltre, sono emerse anche preoccupazione riguardanti la destinazione finale effettiva dell'edificio, rispettano alla non ben chiara funzione di "sistema dei servizi personalizzati di consulenza e assistenza studiati per supportare la progettazione dell'idea imprenditoriale". A tale fine chiediamo i seguenti chiarimenti:

1. Quello che è stato presentato è un progetto e non una strategia di rigenerazione urbana, come richiesto dal bando regionale. Qual è la strategia prevista per il rilancio dell'ex sala civica?
2. Entro quando verrà garantita la fine lavori?

3. Come si pensa di reperire i fondi mancanti necessari per gli arredi e quindi consentire l'uso immediato del nuovo hub?
4. Gli arredi saranno installati entro la fine dei lavori? Se no, entro quanto tempo si pensa di recuperare la cifra e procedere all'acquisto?

I rischi che emergono da questo scenario riflettono la tendenza dell'Amministrazione a non costruire in modo strategico progetti che, a prescindere dai bandi, rispondano ad esigenze concrete della comunità, quanto piuttosto a "rincorrere" i bandi di finanziamento, rendendo molto difficile intercettare i problemi reali con l'elevato rischio di non risultare efficaci e quindi di disperdere il denaro pubblico. Grazie".

Il Presidente: "Grazie consigliere Galli. Passo la parola all'Assessore Cicola Cinzia, prego".

L'Assessore Cicola Cinzia: "Buonasera a tutti, in merito all'interpellanza pervenuta dai consiglieri della minoranza a cui si è appena data lettura, si premette che è un intervento di rigenerazione di un immobile degli anni 70, voluto da un'Amministrazione attenta al patrimonio comunale. Note le difficoltà economiche in cui versano tutti i Comuni, dubito fortemente che nel futuro si sarebbe stati capaci, in grado di portare una nuova struttura al servizio della comunità di Curtatone. Premesso ciò ringrazio Regione Lombardia del contributo a fondo perduto, i 474.362 euro, oltre al finanziamento dell'Amministrazione, pari a 25.648, e ulteriori 35.000 della perizia di variante, è la forte volontà dell'Amministrazione di portare a termine un'opera che sarebbe rimasta incompiuta e con una

struttura fatiscente, utilizzato parzialmente. Il progetto nasce con l'intenzione dell'Amministrazione di mettere la nuova struttura a disposizione della cittadinanza con nuovi spazi attrezzati, creando un sistema di servizi di consulenza e assistenza studiate per supportare lo sviluppo imprenditoriale ed economico, facilitando gli incontri co-working e creando nel futuro anche nuove startup di giovani, oltre a rendere l'immobile interamente accessibile ai portatori di handicap. L'edificio potrà essere utilizzato sia dal tessuto socio-economico imprenditoriale (percorsi, riunioni) e anche dalla cittadinanza per tutte le necessità, creando così un punto di aggregazione capace di soddisfare le esigenze sia degli imprenditori che dei cittadini di Levata e non solo. Rispondo ai vari punti: 1) Attualmente lo strumento che permette di affidare una struttura di proprietà dell'Ente avviene attraverso un bando di manifestazioni di interesse e rivolto ad Associazioni del terzo settore. Le Associazioni interessate potrebbero garantire sia attività di gestione dei servizi di gestione sociali ed economiche senza fine di lucro ma creando i servizi necessari per far funzionare della struttura e rendere la stessa un punto di riferimento per le imprese, con la possibilità del co-working in ambienti adatti a tale nuovo servizio. Obiettivo specifico che verrà perseguito con adeguati strumenti sarà la valorizzazione di forme di partenariato, accordi, atti per coinvolgere le realtà locali presenti nel territorio, oltre che facultizzare ed incentivare la ricerca di sponsor da parte del soggetto gestore. 2) Il cronoprogramma consegnato in data 20 settembre 2023, agli atti della perizia di variante al progetto, viene dichiarata la fine esecuzione dei

lavori al 19 ottobre 2024, plausibile per la fine di ottobre 2024, entro un mese insomma. I fondi per gli arredi possono essere reperiti in due modi: attraverso il Titolo secondo oneri e in merito stiamo già facendo le giuste valutazioni, inizialmente le disponibilità economiche. Attraverso l'Associazione che prenderebbe in gestione la nuova struttura la concessione verrà data con una durata congrua in base all'investimento sostenuto per gli arredi, reperita attraverso fondi propri e/o sponsorizzazioni. Si auspica di poter redigere il bando entro la fine dei lavori per poi concedere il tempo necessario per gli arredi e avere la nuova struttura pronta a fine 2024 o al massimo nei primi mesi dell'anno 2025. Tempi certi oggi sono difficili da determinare. Va reso edotto all'intero Consiglio che l'Amministrazione sta rispettando in modo attento le tempistiche del bando regionale al fine di non perdere il finanziamento stanziato, in quanto Regione Lombardia con la DGR 12824 del 31 luglio 2023 ha prorogato quale termine massimo per l'inizio dei lavori 15 maggio 2024. La nostra consegna di molto precedente è datata 30 ottobre 2023, quindi probabilmente siamo arrivati prima di tanti altri Comuni lombardi e conseguente quale termine per il completamento consistente nella rendicontazione finale del certificato di regolare esecuzione Regione Lombardia e non alla data di ultimazione, il 30 aprile 2025, con possibilità di proroga di quest'ultima di ulteriori nove mesi. Pertanto siamo nei tempi per la fine dei lavori e la relativa rendicontazione a Regione Lombardia. Questo è il dato fondamentale di tutto l'intervento. Gli obiettivi di un'Amministrazione sono: chiudere positivamente i cantieri tenendo presente che gli stessi spesso possono avere problematiche o imprevisti non dipesi

dall'Amministrazione e procedure burocratiche da rispettare, cercando di non incorrere in spiacevoli contenziosi che possono portare alla non conclusione dell'opera pubblica. Portare a conclusione gli interventi creando nuove attività e servizi per i cittadini, pur coscienti che ci serve molta determinazione, tempo per costruire nuovi servizi in realtà funzionali alla cittadinanza, avvicinando anche i giovani a nuove realtà di imprese del territorio. Si invita i Consiglieri della minoranza non solo a portare osservazioni nei vari cantieri della gestione su una questione puramente tecnica, ma sarebbero auspicabili consigli costruttivi con soluzioni politiche, visioni, relative al futuro della gestione del bene comune e portando il dibattito intorno a un tavolo di lavoro a cui ci rendiamo disponibili nel condividere per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese del territorio. Si ringrazia per l'attenzione".

Il Presidente: " Grazie Assessore. Chiedo al consigliere Galli se è soddisfatto, parzialmente soddisfatto o non soddisfatto della risposta, grazie".

Il Consigliere Galli Francesco: " Grazie Presidente, allora il commento che faccio poi giustifico anche se sono o meno soddisfatto, diciamo che tocca due o tre punti. Partiamo più o meno dal fondo, cioè gli obiettivi dell'Amministrazione sono anche la gestione, la buona gestione delle opere pubbliche, dei cantieri, nel rispetto dei tempi che vengono definiti dai bandi e quant'altro, ma parallelamente gli obiettivi di un'amministrazione (dal punto di vista probabilmente può differire dal vostro) sono anche quelli di promuovere progetti o progettualità o strategie che possono espletare o dare la possibilità alle comunità anche di

avere nuovi servizi, però anche in un processo di co-costruzione, quindi lavorare da un punto di vista strategico vuol dire lavorare a monte svincolati dai tempi dei bandi, vuol dire che avviare anche dei percorsi di partecipazione con la Comunità per capire quali sono le problematiche, quali sono le risorse che possono mettere in campo e non solo informare in maniera unidirezionale che si è partecipato a un bando, si va a rinnovare un edificio e quindi è tutto qui. Da che mi risulta, per esempio, non è mai stato fatto un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza, dove si potesse discutere, per esempio di questo progetto, al di là degli incontri singoli col Comitato civico e quindi questo rappresenta anche un altro modo di diciamo ampliare la partecipazione o avviare anche delle scelte di co-costruzione, di trasformazione, di parti del nostro territorio, perché una strategia che può essere di rilancio di un Comune può anche a partire dal rinnovo di un edificio, ecco, non è che bisogna diciamo fare solo dei disegni sulle carte. Quindi questo diciamo che è un altro obiettivo dell'Amministrazione non esclusivamente legato alla parte fisica dei cantieri eccetera, quindi quello che dal nostro punto manca è proprio questa capacità di costruire e progettare a monte, svincolata dai bandi e poi possa consentire di affrontare le problematiche che sono state elencate in una maniera sicuramente più efficace. Ad oggi diciamo che la situazione non è cambiata, nel senso che c'è ancora il problema degli arredi, oltretutto si aggiunge un'altra questione che bisogna mettere un bando per affidare la gestione di questo ente, di questo edificio a una Associazione che deve essere regolarmente iscritta al Registro del terzo settore, cosa non scontata. Ho seguito, un'Associazione locale <La compagnia di San Silvestro>, qualche

anno fa con la riforma del terzo settore ed è stato un procedimento molto lungo, quindi la questione cos'è? E' che si rischia quasi anziché di risolvere i problemi, esagerando un po', estremizzando un po', si rischia di crearne di nuovi benché nonostante ci siano delle buone intenzioni, poi nel condividere questo bando, nel realizzare insomma l'opera di miglioramento della sala civica. Quello che abbiamo ascoltato stasera è un elenco di buone intenzioni che io auspico che si realizzino tutte ovviamente, però vediamo che ci sono delle difficoltà e quindi è stato giusto, da parte nostra e anche doveroso tenere controllato e chiedere perché alcune cose non stanno andando bene. Quindi in realtà noi propositivi lo siamo, la nostra proposta e può anche arrivare facendo domande specifiche relative al perché non fanno alcune cose. Poniamo anche delle altre questioni che ad esempio è quello di lavorare a monte svincolato dai bandi su dei progetti. Poniamo un'altra questione cioè che la partecipazione non è unidirezionale, cioè informare e basta, ma è un processo di costruzione anche con i cittadini, okay, aprendo anche interventi pubblici, queste cose vengono fatte, quindi non si tratta solo, per così dire (passatemi questa battuta) di alzare il telefono e chiamare quando uno ha bisogno e che si tratti di aprire dei percorsi con le comunità relative a determinati magari anche questioni e costruire con loro, ecco, e questo consentirebbe di affrontare i bandi probabilmente anche di trovare delle risorse prima magari più velocemente e di affrontare i bandi senza rincorrerli tutte le volte. Quindi questo è un po' sulle questioni che noi poniamo sul tavolo, oltre che quelle più specifiche, diciamo la parte del cantiere, dell'andamento del reperimento dei fondi. Insomma, ad oggi la

situazione non è rosea, questa l'abbiamo presentata il 18 luglio, quindi più o meno siamo a fine settembre e rimane ancora la questione è molto aperta...Grazie".

Il Consigliere Galli Francesco si dichiara non soddisfatto.

Il Presidente: "Grazie, dichiaro il Consiglio chiuso, vi ringrazio della partecipazione".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente del Consiglio
Claudio Montagnani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rossella Russo
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)
